

## Premio Cesare Pavese 2009 XXVI edizione

### Motivazioni

#### PREMIO NARRATIVA

Andrea Camilleri, *La danza del gabbiano*, Sellerio, Palermo, 2009.

Andrea Camilleri, riconosciuto unanimemente maestro indiscusso del genere «giallo», rivela anche in quest'ultimo suo lavoro grande agilità narrativa, senso dell'umorismo, attraverso gli strumenti mimetici del dialetto, e «leggerezza della pensosità».

Il titolo, che afferisce alla sfera semantica della levità, contrasta con la trama che si dipana attorno a intricate vicende legate alla specifica realtà del territorio siciliano, ove convivono vita e morte, degrado ambientale e paesaggi di insuperata bellezza. *La danza del gabbiano* prelude metaforicamente a una realtà dura, che ha il tanfo della morte. Tuttavia tanta desolazione non offusca una visione fiduciosa nell'uomo e nella sua razionalità.

#### PREMIO PRESIDENTE DELLA GIURIA

Enzo Bianchi, *Il pane di ieri*, Einaudi, Torino, 2008.

Non tragga in inganno l'apparente semplicità del titolo di questo bel libro che, anzi, rafforza e connota una narrazione intensa, feconda di forti valori e significati, che provengono e rimandano al territorio piemontese – in particolare quello tra Langhe e Monferrato –, alla sua storia, alla sua cultura. Aneddoti curiosi, personaggi singolari emergono da un mondo contadino antico con fresca ed incisiva vivacità, portatori di riflessioni profonde sul senso della vita e della morte. Per queste sue caratteristiche la scrittura veicola modelli etici e diviene monito per la nostra società.

#### PREMIO SAGGISTICA

Lawrence G. Smith, *Cesare Pavese and America, life, love and literature*, University Press, Massachusetts, 2009.

Questo libro su Cesare Pavese risulta originale per la capacità di amalgamare biografia e critica letteraria, attenzione al particolare e visione generale dell'opera artistica dello scrittore e dell'uomo, ponendo cura al contesto storico, sociale e culturale dell'epoca. Ne risulta un lavoro ben costruito, che invita alla lettura.

*This book on Cesare Pavese is a very original work, because it conflates biography and literary criticism, attention to the particulars and overview of the author's writings and of the man with specific focus on the historical, social and cultural context of those times. For this reasons we can say that this book is a well constructed work, which captures reader's attention.*

### PREMIO SAGGISTICA

Gian Carlo Caselli, *Le due guerre*, Melampo Editore, Milano, 2009.

Il libro di Gian Carlo Caselli si segnala per le argomentazioni impegnative e forti relative alle lotte di pochi uomini «di frontiera», che hanno votato la loro vita a contrastare l'eversione terroristica e la mafia, dal processo ai capi storici delle Brigate rosse, alle stragi di Capaci e di via D'Amelio, fino all'arresto di Totò Riina, passando per il caso Cossiga / Donat-Cattin e per il processo a Giulio Andreotti.

Gli eventi coprono trent'anni di storia italiana, che con abile versatilità letteraria il magistrato ripercorre, dando particolare rilievo alle figure di quanti, amici e colleghi, sono caduti nella lotta per il trionfo della legalità.

### PREMIO SPECIALE DI SAGGISTICA

*Pavese e le Langhe di ieri e di oggi tra mito e storia*, a cura di Ugo Roello, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz), 2009.

Il libro è una silloge divisa in quattro sezioni, ove il curatore raccoglie quaranta interventi di scrittori, critici, giornalisti, studiosi che analizzano, ciascuno secondo la propria specificità, il tema relativo al rapporto tra Pavese e le Langhe. L'argomento, di per sé noto, è qui trattato in modo nuovo e originale perché considera il territorio non mera metafora poetica, ma vero e proprio elemento fondante dell'opera pavese. Arricchiscono il lavoro un'appendice di tre lettere d'amore di Elena Scagliola a Cesare Pavese e un *repêchage* di due scritti dimenticati, ma ancora di grande valore.

### PREMIO TESI DI LAUREA

Simona Comparini, *«Il mestiere di vivere» di Cesare Pavese: lettera a se stesso*, Università di Urbino, 2008.

Lavoro di ricerca pregevole, che ha il merito di affrontare una disanima accurata del "diario" di Cesare Pavese, per molti aspetti ancora inesplorato sistematicamente.

Dopo una breve riflessione sul «genere» e sui modelli di «diario» nella sua evoluzione diacronica, senza trascurare la produzione europea, Simona Comparini entra *in medias res* e decodifica il testo pavese di cui enuclea i temi più significativi, declinati in una struttura narrativa originale, aperta e chiusa allo stesso tempo. Dunque *Il mestiere di vivere* è una storia intima, ricerca del Sé e *journal de travail*, ma anche ardito e doloroso viaggio agli Inferi della propria coscienza.

## PREMIO SPECIALE

Giuseppe Crescimbeni, *San Francesco d'Assisi*, Reverdito Editore, Roma, 2009.

Il libro risulta nuovo e avvincente, perché non è solo una biografia di San Francesco, ma un lavoro in cui confluiscono generi diversi, il saggio storico, la storia della mentalità, il romanzo. Si tratta dunque di un documento pluriprospettico che scopre nuovi orizzonti sulla figura del Santo, di cui è soprattutto esaltato l'esercizio di semplicità e di umiltà.